GRUPPOMEREGALLI magazine



CIACCI PICCOLOMINI D'ARAGONA AZIENDA DI MONTALCINO AL TOP NELLE GUIDE ENOICHE DI TUTTO IL MONDO RACCONTATA DA PAOLO BIANCHINI Ciacci Piccolomini D'Aragona , un nome che ha lasciato una traccia profonda nella storia, una famiglia che ha dato i natali a Enea Silvio Piccolomini (Papa Pio II°) lasciando segni tangibili della sua importanza su tutto il territorio senese e su buona parte della Toscana. Nel 1985 con l'estinguersi del Casato, la proprietà è passata in eredità a Giuseppe Bianchini e alla sua famiglia i quali hanno raccolto il patrimonio storico: da allora portano avanti, con determinazione, le tradizioni e la cultura a loro tramandate. L' Azienda comprende una estensione di circa 200 ettari di cui 53 Ha coltivati a vigneti, 40 Ha ad oliveti , i rimanenti tra seminativo, bosco e pascolo. Nelle antiche cantine della tenuta riposano i migliori cru di

caratteristiche organolettiche spiccate. L’attenzione verso un mercato sempre più esigente ha portato la Famiglia Bianchini a dedicare una parte della produzione alla maturazione dei vini in piccole botti di rovere dando la prevalenza a uve scelte di Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah. Abbiamo chiesto a Paolo Bianchini di raccontarci un po' di lui e della sua azienda: Chi sei? Una persona semplice, attaccata al territorio che con amore porta avanti il suo lavoro. Da sempre la mia grande passione è la bici. Il tuo abbinamento cibo/vino preferito? Fiorentina e Brunello di Montalcino Il tuo ristorante preferito? Amo molto la cucina tradizionale, quella che mi rimanda ai sapori e profumi di quando ero piccolo. I tuoi dieci vini della vita? E’ difficile dare una risposta precisa. Ogni occasione importante della mia vita è stata celebrata aprendo una grande bottiglia!

GRUPPOMEREGALLI magazine



CIACCI PICCOLOMINI D'ARAGONA AZIENDA DI MONTALCINO AL TOP NELLE GUIDE ENOICHE DI TUTTO IL MONDO RACCONTATA DA PAOLO BIANCHINI Ciacci Piccolomini D'Aragona , un nome che ha lasciato una traccia profonda nella storia, una famiglia che ha dato i natali a Enea Silvio Piccolomini (Papa Pio II°) lasciando segni tangibili della sua importanza su tutto il territorio senese e su buona parte della Toscana. Nel 1985 con l'estinguersi del Casato, la proprietà è passata in eredità a Giuseppe Bianchini e alla sua famiglia i quali hanno raccolto il patrimonio storico: da allora portano avanti, con determinazione, le tradizioni e la cultura a loro tramandate. L' Azienda comprende una estensione di circa 200 ettari di cui 53 Ha coltivati a vigneti, 40 Ha ad oliveti , i rimanenti tra seminativo, bosco e pascolo. Nelle antiche cantine della tenuta riposano i migliori cru di

caratteristiche organolettiche spiccate. L’attenzione verso un mercato sempre più esigente ha portato la Famiglia Bianchini a dedicare una parte della produzione alla maturazione dei vini in piccole botti di rovere dando la prevalenza a uve scelte di Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah. Abbiamo chiesto a Paolo Bianchini di raccontarci un po' di lui e della sua azienda: Chi sei? Una persona semplice, attaccata al territorio che con amore porta avanti il suo lavoro. Da sempre la mia grande passione è la bici. Il tuo abbinamento cibo/vino preferito? Fiorentina e Brunello di Montalcino Il tuo ristorante preferito? Amo molto la cucina tradizionale, quella che mi rimanda ai sapori e profumi di quando ero piccolo. I tuoi dieci vini della vita? E’ difficile dare una risposta precisa. Ogni occasione importante della mia vita è stata celebrata aprendo una grande bottiglia!

GRUPPOMEREGALLI magazine



CIACCI PICCOLOMINI D'ARAGONA AZIENDA DI MONTALCINO AL TOP NELLE GUIDE ENOICHE DI TUTTO IL MONDO RACCONTATA DA PAOLO BIANCHINI Ciacci Piccolomini D'Aragona , un nome che ha lasciato una traccia profonda nella storia, una famiglia che ha dato i natali a Enea Silvio Piccolomini (Papa Pio II°) lasciando segni tangibili della sua importanza su tutto il territorio senese e su buona parte della Toscana. Nel 1985 con l'estinguersi del Casato, la proprietà è passata in eredità a Giuseppe Bianchini e alla sua famiglia i quali hanno raccolto il patrimonio storico: da allora portano avanti, con determinazione, le tradizioni e la cultura a loro tramandate. L' Azienda comprende una estensione di circa 200 ettari di cui 53 Ha coltivati a vigneti, 40 Ha ad oliveti , i rimanenti tra seminativo, bosco e pascolo. Nelle antiche cantine della tenuta riposano i migliori cru di

caratteristiche organolettiche spiccate. L’attenzione verso un mercato sempre più esigente ha portato la Famiglia Bianchini a dedicare una parte della produzione alla maturazione dei vini in piccole botti di rovere dando la prevalenza a uve scelte di Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah. Abbiamo chiesto a Paolo Bianchini di raccontarci un po' di lui e della sua azienda: Chi sei? Una persona semplice, attaccata al territorio che con amore porta avanti il suo lavoro. Da sempre la mia grande passione è la bici. Il tuo abbinamento cibo/vino preferito? Fiorentina e Brunello di Montalcino Il tuo ristorante preferito? Amo molto la cucina tradizionale, quella che mi rimanda ai sapori e profumi di quando ero piccolo. I tuoi dieci vini della vita? E’ difficile dare una risposta precisa. Ogni occasione importante della mia vita è stata celebrata aprendo una grande bottiglia!